DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MARTEDÌ 15 GENNAIO — NUM. 12

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	13	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti dell'11 gennaio 1884:

Arabia comm. avv. Tommaso, prefetto di 2ª classe della provincia di Brescia, nominato consigliere di Stato;

Soragni comm. avv. Agostino, id. di 2ª classe, a disposizione del Ministero dell'Interno, nominato prefetto della provincia di Brescia;

Maccaferri comm. avv. Luigi, id. 2ª classe id. id., nominato prefetto della provincia di Caltanissetta;

Argenti comm. avv. Eugenio, id. 3ª classe della provincia di Ascoli Piceno id., nominato prefetto della provincia d'Alessandria;

Amour comm. avv. Alessandro, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale id., nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Benevento;

Colmayer comm. avv. Vincenzo, id. di 1ª classe id. id., nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Belluno;

Prezzolini cav. avv. Luigi, id. 1ª classe id., incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Grosseto;

De Amicis cav. avv. Tito, id. 1ª classe id., incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Ascoli Piceno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MCLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il ruolo del personale addetto al R. Educandato femminile Maria Adelaide di Palermo, approvato con R. decreto del 30 gennaio 1873, n. 544 (Serie 2ª);

Volendo provvedere ad un migliore ordinamento dei servizi di segreteria e ragioneria nel predetto Educandato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono soppressi i posti di segretario contabile presso la direttrice con lo stipendio annuo di lire 550, e di applicato presso il Consiglio con l'annuo stipendio di L. 500.

Art. 2. È istituito invece un posto di segretario-ragioniere con lo stipendio annuo di lire millecinquanta (1050).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1812** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Auditore per la sua separazione dalla sezione elettorale di Tavoleto, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Auditore ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Auditore è separato dalla sezione elettorale di Tavoleto, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1813** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Torano Nuovo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Nereto, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Torano Nuovo ha 110 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Torano Nuovo è separato dalla sezione elettorale di Nereto, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1814** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Brittoli per la sua separazione dalla sezione elettorale di Civitaquana, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Brittoli ha 117 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Brittoli è separato dalla sezione elettorale di Civitaquana, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1825** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1882, n. 1160 (Serie 3ª), col quale furono prorogate a tutto l'anno 1883 le disposizioni transitorie contenute nell'art. 144 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª), per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile;

Vista la necessità di una proroga ulteriore;

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Marina,

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le disposizioni transitorie contenute nell'art. 144 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª), per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, sono prorogate a tutto l'anno 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEL SANTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1896** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1882, n. 883 (Serie 3ª), sul Tiro a segno nazionale;

Visto il Nostro decreto in data 15 aprile 1883, con cui è approvato il regolamento per l'attuazione della legge sul Tiro a segno nazionale;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari dell'Interno e della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All' art. 13 del regolamento per l'attuazione della legge sul Tiro a segno nazionale, approvato col Nostro decreto 15 aprile 1883, è aggiunto il seguente comma:

« Qualora alla prima votazione non intervenga il terzo dei soci, e si debba procedere ad una seconda votazione, questa sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti all'adunanza per la nomina della presidenza suddetta. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1883.

UMBERTO.

FERRERO.
DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

Avviso.

La Banca Nazionale Toscana ha affidato al Banco sconto e sete in Torino, alla Banca popolare di Modena, ed alla Banca Forlivese in Forlì la rappresentanza pel cambio dei propri biglietti a partire dal 1º del prossimo febbraio.

Conseguentemente, a termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, si è disposto che dal detto giorno 1º febbraio, previo l'adempimento del disposto dall'art. 49 del regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), i biglietti al portatore ed a vista della Banca Nazionale Toscana siano accettati nelle pubbliche casse e dai privati in tutte le provincie di Torino, Forlì e Modena.

Roma, a di 11 gennaio 1884.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Il Banco di Napoli ha conferito alla Banca mutua popolare in Mantova la rappresentanza pel cambio dei propri biglietti.

Conseguentemente, a termini dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, si è disposto che dal giorno in cui effettivamente funzionerà la detta rappresentanza, e previo l'adempimento dell'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), i biglietti propri del Banco di Napoli siano accettati in pagamento nelle pubbliche casse e dai privati in tutta la provincia di Mantova.

Roma, addì 13 gennaio 1884.

MINISTERO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami che non di rado derivano dall'invio spontaneo al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede di dovere rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali, che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, come non si intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Navigazione Generale Italiana ha disposto che i viaggi facoltativi della linea di Nuova York abbiano luogo in partenza da Palermo ogni due domeniche, a cominciare dal 6 gennaio corrente.

Nelle corse di ritorno da Nuova York, fissate, in relazione agli arrivi colà da Palermo, pure ogni 15 giorni, si eseguirà l'approdo a Marsiglia.

Roma, addì 12 gennaio 1884.

BOLLETTINO N. 52

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 24 al 30 dicembre 1883

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Abbadia.
Affezione morvofarcinosa: 2, con 1 morto, a Châtillon.

Novara — Afta epizootica: 20 a Baceno.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Vigevano.

Milano — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 a Casaletto Lodigiano.

Cremona — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Stagno Lombardo; 1 id., id., a Pieve San Giacomo.

Mantova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Poggio Rusco.
Pleuropneumonite: 1 ad Ostiglia, letale.
Afta epizootica: 80 fra Marmirolo e Porto Mantovano.

REGIONE III. — Veneto.

Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Farra di Soligo.

Padova — Carbonchio essenziale: 1, letale, ad Este.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Vicomarino; 1 id., id., a Castel San Giovanni; 2, id., id., a Nibbiano,
Afta epizootica: 33 bovini a Villanova d'Arda, 4 a Monticelli.

Parma — Carbonchio, 1 bovino, morto, a Bedonia.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Felino.

Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cento; 1 id., id., a Bondeno.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castelguelfo; 1 id., id., a Castenaso; 1 id., id., a Sala; 1 id., id., a Zola.
Afta epizootica: 6 bovini a Zola.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Poggio Berni.
Afta epizootica: 1 bovino a Gambettola.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 2 a Jesi.
Carbonchio essenziale: 1 a Loreto.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 11, letali, a Fojano.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Teramo — Carbonchio nei suini: 1, letale, a Montebello.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Caltanissetta — Continua l'epizoozia morvofarcinosa a Caltanissetta.

Roma, addì 11 gennaio 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 25 novembre 1883 al 3 gennaio 1884:

Picella Raimondo, commesso di 2ª classe del dazio consumo di Napoli, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane:

Di Francesco Ettore, sottotenente in soprannumero id. id., id. id. id.;

Loviselli Alessandro, commesso doganale di 1ª classe, nominato ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane;

Regundi Luigi, Piccioni Alessandro, Genovese Alfonso, Santojanni Giuseppe, Califano Francesco, De Paola Carlo, Ottino Emanuele, Saini Carlo Andrea, Cavacchioli Vincenzo, Rinaldi Ottone, Mangoni Aurelio, Sturla Giuseppe, Billi Luigi, Dragone Pietro, De Simone Adolfo, Ciocchetti Francesco, Pedace Francesco, Caglià Giovanni, Rossi Alberto, Ciotto Luigi, Grossi Pantaleone, Forte Gregorio, Costa Ettore e De Sanctis Domenico, commessi di 2ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa, nominati ufficiali di scrittura di 4ª classe nelle dogane;

Volonterio Odoardo, commesso doganale di 1ª classe, nominato ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, per merito d'esame;

Ferrajolo Giuseppe, aiuto agente delle imposte dirette, id. id. id. id.;

Valesi Enrico, delegato di pubblica sicurezza, id. id. id. id.;

Marsiglia Giuseppe, magazziniere economo di 2ª classe nell'Intendenza di Genova, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe ivi;

Delfino Agostino, già esattore governativo delle imposte dirette, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

Piano Alberto, vicesegretario di 3ª classe, già trasferito dall'Intendenza di Catania a quella di Bari, destinato invece a Forlì;

Finatti Carlo, id. di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Grosseto, trasferito presso quella di Padova;

Marchettini Raffaele, ufficiale di scrittura di 2ª classe id. di Siena, id. di Grosseto;

Ravizza Ismaele, archivista di 2ª classe nell'Intendenza di Torino, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Rossi Eugenio, ufficiale d'ordine di 1ª classe id. di Brescia, id. id. e per età avanzata;

Bartoli cav. Gio. Battista, primo segretario di 1ª classe, id. di Roma, id. id. id.;

Mestrallet cav. Vincenzo, segretario di ragioneria di 1ª cl. nel Ministero, id. id. per motivi di salute;

Preti cav. Siro, primo ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Rovigo, id. id. per età avanzata;

Rodriguez Carlo, applicato di 1ª classe nella R. Avvocatura erariale di Milano, id. id. per motivi di salute;

Legnari Antonio, archivista di 2ª classe nell'Intendenza di Udine, id. id. id.;

Oliva Letterio, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id. di Messina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Armelisasso Antonino, segretario di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, id. id.;

Sersale nob. Edgardo, vicesegretario di 3ª classe id. id., id. per motivi di salute;

Nicolazzi Giacomo, ingegnere di 3ª classe negli uffici tecnici di finanza, nominato perito tecnico presso l'officina delle carte valori in Torino;

Eroli Alberto, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero, nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel medesimo, per merito d'esame;

Paglieri Giulio, id. id. di 1ª classe id., id. id. id. id.;

Verdiani Daniele, id. id. di 2ª classe id., id. id. id. id.;

Scapino Luigi, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Genova, nominato segretario di 2ª classe presso quella di Caltanissetta, per merito d'esame;

Pani dott. Giuseppe, id. id. id. di Cagliari, id. id., ivi, id.;

Motta Achille, id. di 3ª classe id. di Torino, id. id. di Catania, id.;

Valenza Carlo, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. di Girgenti, id. segretario di ragioneria di 2ª classe id. di Siracusa, id.;

Moro Lodovico, id. id. di Ravenna, id. id. id. ivi, id.;

Golfieri Orazio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze, id. id. id. di Caserta, id.

Procura Generale del Re alla Corte d'Appello d'Ancona

Avviso.

In adempimento del disposto nell'articolo 15, e per gli effetti contemplati dagli articoli 12 e seguenti della legge 28 dicembre 1867, n. 4137, si annunzia che il conservatore delle ipoteche della provincia di Ancona (Marche), conte cav. Luigi Brunetta d'Usseaux, è morto il giorno 11 gennaio 1884.

Ancona, 13 gennaio 1884.

Il Procuratore Generale del Re
G. COSTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor M. Davitt, il fondatore della Lega agraria, ha pronunciato a Newport, nel cantone di Tipperary, un discorso in cui ha detto, tra altro:

« I nemici della Lega agraria sperano che essa abbia cessato di turbare la quiete dei commercianti irlandesi, e che abbia rinunziato alla lotta contro il governo del vicerè; ma essi dimenticano che lo spirito della Lega si è propagato anche fuori dell'Irlanda, e che nell'Irlanda istessa essa incoraggia il popolo a continuare la lotta finchè l'ultimo vestigio del landlordismo, che tende a spopolare l'Irlanda e a trasformarla in terra maledetta, non sia scomparso.

« Rammentatevi inoltre che gli irlandesi combattono per i diritti delle masse industriali della Gran Bretagna, come per quelli del popolo irlandese istesso.

« Tra poco, i landlords di là del canale d'Irlanda, che altre volte hanno aiutato i loro fratelli irlandesi nella loro opera di rapina, avranno da fare i conti con una rivoluzione agraria più grave e più decisa di quella che ha suscitato la Lega agraria in Irlanda, rivoluzione risoluta a non rinunziare a nessuna delle sue esigenze, e che prenderà per divisa: « Nessuna indennità ai landlords britannici. »

Il *Central News* dice che il gabinetto ha deliberata la sua risposta alle proposte dei delegati del Transwaal. Essa indica le ultime concessioni dell'Inghilterra e dispone, in massima, che il governo inglese proteggerà esso medesimo i capi batchouanas Monkorene e Montsiona suoi antichi alleati nell'ultima guerra, il territorio dei quali sarà dichiarato indipendente sotto la protezione del governo britannico.

I territori dei capi Moschette e Massoua saranno, secondo la domanda da essi fattane, annessi al Transwaal. Il governo britannico si riserva il diritto di fissare la nuova frontiera. Secondo la carta annessa a questo progetto di accomodamento, la via commerciale dal Capo verso il nord passerebbe fuori del territorio del Transwaal.

Riguardo al Nellaland, fondato dai boeri del Transwaal sul territorio delle tribù indigene, il governo inglese ammette che questi abitanti dovranno ritirarsi all'interno dei confini novellamente assegnati al Transwaal.

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti d'America ha adottato una risoluzione, con cui s'invita la Commissione degli affari esteri ad esaminare i motivi dell'esclusione che colpisce la carne di maiale americana in Germania ed in Francia, ed a proporre le misure che saranno necessarie.

Un'altra risoluzione invita la Commissione degli affari esteri ad esaminare l'apparente violazione dei trattati di commercio commessa da certi governi, vietando l'importazione di viveri americani, ed a fare un rapporto sulle misure che il Congresso dovrà prendere per proteggere i diritti dei cittadini americani.

Il *Times*, parlando dell'attuale opinione francese riguardo alla supremazia inglese in Egitto, crede che l'Inghilterra abbia tanta ragione di tenersi sicura dell'acquiescenza della Francia, quanta ne aveva quest'ultima potenza di tenersi sicura dell'acquiescenza dell'Inghilterra all'abolizione delle capitolazioni a Tunisi.

Il *Times* fa notare che la Francia, la quale si è rifiutata di cooperare coll'Inghilterra al ripristinamento dell'ordine in Egitto, da cui tutte le potenze europee trarranno beneficio, non è oggi in diritto di rivendicare una parte maggiore di quella delle altre potenze nell'amministrazione di quel paese, fuorchè per quello che concerne il canale di Suez.

Crede il *Times* che il signor Rivers Wilson sia andato a Parigi per dare spiegazioni sulle attuali opinioni del governo inglese circa l'accordo stipulato cogli armatori.

Stando al foglio della City, il governo britannico non dovrà esitare a sancire formalmente un tale accordo.

La *Pall Mall Gazette*, discorrendo del nuovo gabinetto egiziano, dice che la nomina del signor Clifford Lloyd al posto di sottosegretario per l'interno nel gabinetto di Nubar pascià caratterizza la crisi ministeriale.

« La volontà dell'Inghilterra, cioè di sir Evelyn Baring, del signor Clifford Lloyd e del signor Vincent, sarà dominante nella nuova amministrazione. Le funzioni di Nubar pascià, come egli medesimo le ha definite, consisteranno non nel governare, ma nell'agire come intermediario fra i sovrani inglesi ed i loro amministratori egiziani. Anzichè essere la forza motrice del meccanismo, esso non sarà che l'olio destinato a scemare gli attriti fra i congegni della macchina. Così stando i fatti, non sappiamo comprendere la impazienza di coloro i quali domandano che taluni portafogli vengano riservati a titolari inglesi. »

Il corrispondente del *Times* dal Cairo tiene a un dipresso l'identico linguaggio. Esso dice che col nuovo gabinetto l'Inghilterra gode in Egitto di una autorità quasi assoluta.

La stessa *Pall Mall Gazette* riassume la conversazione avuta da uno dei suoi redattori con Gordon pascià, antico governatore del Sudan.

« La difesa dell'Egitto propriamente detto, così si espresse Gordon pascià, sarà molto più costosa se il Sudan orientale viene abbandonato al Madhi o alla Turchia di quanto lo sarebbe la difesa della provincia medesima, astrazione fatta dalle risorse che essa può fornire.

« Ammetto che si abbandonino il Darfur ed il Kordofan. Ma bisognerebbe almeno conservare le provincie all'est del Nilo Bianco, al nord di Sennaar.

« Gli interessi inglesi non sono affatto minacciati da una

marcia aggressiva del Madhi verso il nord, perchè è probabilissimo che egli non si avanzerà mai in tale direzione. Il pericolo per noi è tutto diverso, e consiste nel sorgere a ridosso della frontiera di Egitto di una potenza maomettana intraprendente, che eserciterà una grande influenza sulle popolazioni egiziane soggette alla autorità inglese.

« Gli egiziani, com'è naturale, crederanno di poter tentare anch'essi quello che il Madhi ha potuto compiere, di cacciare cioè gli intrusi e gli infedeli. Il quale pericolo d'altronde non minaccia soltanto gli inglesi in Egitto, perchè già i successi del Madhi hanno creato nell'Arabia e nella Siria un fermento pericoloso. A Damasco vennero affissi proclami per chiamare la popolazione ad insorgere contro i turchi. Se tutto il Sudan orientale viene abbandonato al Madhi, le tribù arabe sulle due spiaggie del mar Rosso si solleveranno. La Turchia sarà obbligata ad intervenire, non fosse che per propria difesa. E non facendosi nulla, è probabile che la intera questione orientale si riapra per causa del trionfo del Madhi.

« Le fortificazioni che si vogliono elevare a Waddy-Halfa non serviranno a nulla, perchè giammai i bastioni valsero contro il contagio. Lo sgombro del Sudan non può pertanto giustificarsi sotto l'aspetto della difesa dell'Egitto. »

Il generale Gordon mostrò poi le difficoltà, anzi l'impossibilità di ritirare le guarnigioni egiziane e le colonie europee ancora occupate e già assediate dal nemico. Non rimane, secondo lui, altra alternativa che la capitolazione delle truppe leali o la difesa a oltranza di Kartum, ed è quest'ultima che dovrebbe preferirsi, fuori di che l'Egitto si troverebbe esposto ad un attacco formidabile, il quale porrebbe a repentaglio la pace e la tranquillità dell'Oriente.

In un articolo sulla controversia tra la Francia e la China, il *Times* si esprime come appresso:

« La situazione è di quelle in cui i palliativi si addimostrano insufficienti. Se il governo chinese non è pronto, moralmente o materialmente, a sostenere le sue pretese e a respingere quelle del governo francese, dichiarandogli la guerra — e un'altra ipotesi non potrebbe spiegare la recente condotta del dipartimento degli esteri a Pechino — sarebbe cosa saggia, per evitare nuove e sempre crescenti esigenze, e per risparmire pure dei danni al commercio straniero, da cui dipende in sommo grado la prosperità della China, sarebbe saggia cosa, diciamo, di devenire, il più presto possibile, ad un accomodamento colla Francia.

« Non è da credere che la China avrà delle probabilità di ottenere più tardi delle condizioni migliori, ed è anzi possibilissimo che la China sia costretta a subire delle condizioni peggiori di quelle che potrebbe ottenere oggigiorno senza difficoltà. I buoni uffici dell'Inghilterra sono sempre a sua disposizione.

« Sarebbe pure opportuno di considerare se non convenga, nell'interesse della China istessa, che le sue pretese di sovranità su taluni paesi lontani, che hanno conquistato la loro indipendenza, sieno chiaramente precisate.

« Se l'impero chinese non è pronto a sostenere le sue pretese colla spada — e noi crediamo che non lo sia — il mantenere dei reclami interminabili ed antiquati non può essere che una minaccia per la pace del mondo, e in nessun modo una fonte di forza e di credito per il governo di Pechino. »

Nello stesso articolo, il *Times* fa capire che la Francia avrebbe il diritto di esigere dalla China un'indennità pecuniaria o territoriale.

Fu già detto ripetutamente dai giornali francesi che, secondo le intenzioni del gabinetto Ferry, la revisione della Costituzione non doveva essere tra i primi argomenti da trattarsi dalla Camera, e che il presidente del Consiglio aveva anzi in mente di presentare il relativo progetto prima al Senato, affinchè questa Assemblea fosse messa in grado di formulare le concessioni massime a cui potrebbe consentire. Di maniera che la Camera saprebbe ciò che essa può ottenere. Il progetto governativo non è ancora pronto, dacchè i ministri intendono, prima di ultimarlo, di udire i pareri dei membri più autorevoli delle due Camere.

Se non che, secondo più recenti notizie dei giornali parigini, l'estrema sinistra avrebbe deciso di prevenire il governo presentando una proposta di revisione non appena siano costituiti definitivamente gli uffici della Camera. Il gruppo dell'estrema sinistra avrebbe pure fissati i termini di questo progetto. E se questo partito, come pare, domanderà l'urgenza per il suo progetto, il governo sarà obbligato d'intervenire per far conoscere ufficialmente i suoi intendimenti relativamente alla revisione.

Il *Télégraphe* pretende di sapere che, se il progetto di revisione che il governo si propone di presentare al Senato non è ancora ultimato, le disposizioni principali ne sono però già precisate, almeno nella mente del presidente del Consiglio.

« È già qualche tempo, dice il *Télégraphe*, che il signor Ferry, edotto dall'esperienza di Gambetta, ha voluto scandagliare i membri più influenti della Camera alta sul *maximum* delle concessioni che il Senato sarebbe disposto a fare. Dallo scambio di vedute che ebbe luogo su questo argomento, risulta che, secondo le basi del nuovo progetto, l'inamovibilità verrebbe soppressa. I membri inamovibili che l'Assemblea nazionale ha legato al Senato, o che sono stati eletti dal Senato istesso, sarebbero conservati; ma a misura che una vacanza si producesse nelle file degli inamovibili per decesso, dimissione o per altra causa, il Senato provvederebbe alla sostituzione dell'inamovibile. Il nuovo senatore non sarebbe eletto che per nove anni. Sarebbe questo il ristabilimento della parità del mandato tra i senatori eletti dal Senato e i senatori dei dipartimenti e delle colonie. Questa disposizione avrebbe sollevato delle grandi obbiezioni; ma il signor Ferry avrebbe vinto gli scrupoli di quelli tra i suoi amici che si sono incaricati di difendere al Senato il progetto di revisione.

« Un'altra modificazione riguarderebbe l'elezione dei deputati, e consisterebbe nell'iscrizione pura e semplice dello scrutinio di lista nella Costituzione. »

Il *Temps* di Parigi aveva annunziato, giorni sono, che il signor Foucher de Careil, ambasciatore di Francia a Vienna, aveva intavolato dei negoziati col conte Kalnoky per la conclusione di un trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Francia.

Ora il *Fremdenblatt* dichiara, per notizie avute da fonte sicura, che non vi può essere questione di negoziati speciali tra il signor Foucher de Careil ed il conte Kalnoky, attesochè ora, come in passato, le condizioni del trattato di commercio devono essere dibattute a Parigi, tra il governo francese ed i delegati austro-ungheresi.

Il corrispondente viennese del *Temps*, nel riportare questa smentita, afferma nuovamente che i negoziati per la conclusione di un trattato di commercio a tariffa non essendo riesciti, il governo austriaco ha diretto al governo francese una nota proponendo la conclusione di un trattato, colla clausola della nazione più favorita, e per un tempo indeterminato, rescindibile in un anno od anche entro sei mesi.

Il governo austriaco propone inoltre una dichiarazione mercè la quale i due governi si impegnano di continuare i negoziati per conchiudere un trattato a tariffe.

« Quest'ultima notizia, dice il corrispondente del *Temps*, è tanto più importante, che il governo francese ha notificato, in questi ultimi tempi, che era disposto a fare delle concessioni all'Austria relativamente all'importazione del bestiame in Francia e che formulerebbe prossimamente queste concessioni. »

Il Consiglio di Stato di Spagna ha definitivamente approvato un rapporto sfavorevole alla convenzione commerciale coll'Inghilterra.

In questo rapporto che è concepito in termini molto energici, il Consiglio di Stato dice che l'Inghilterra aveva, prima della convenzione, offerto di elevare la scala alcoolica fino a 33 gradi, e che ora è ridotta a 30 gradi.

Il Consiglio crede che sia contrario alla dignità nazionale di permettere ai commissari inglesi di discutere le tariffe delle dogane spagnuole.

Questo rapporto verrà presentato prossimamente al Senato.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Il R. console in Buenos Ayres ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 534 60, quale prodotto della sottoscrizione promossa dalla Società italiana di mutuo soccorso in Patagones, a pro dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia, e se ne è disposto il versamento nella cassa del Comitato centrale di soccorso in Napoli a mezzo di quella R. Prefettura.

Il reggente il R. Consolato a Lima ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 6613 62 oro, prodotto di una rappresentazione data il 20 settembre p. p., nel politeama di quella città, a cura della Società filarmonica italiana « *Patatrac;* » per raccogliere dei fondi onde venire in soccorso dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia.

Appena la cambiale relativa sarà esigibile, la somma predetta verrà inviata al Comitato centrale di soccorso in Napoli.

SOTTOSCRIZIONE *aperta nel R. Consolato d'Italia in Rio de Janeiro, addì 19 settembre 1883.*

Ricevute direttamente dal Regio Consolato:

Gloria conte Gaspare	Reis	40 000	
Grey Roberto	»	50 000	
Betoldi ing. Luigi	»	10 000	
Girardi Eduardo	»	5 000	
P. Fusco Felice	»	2 200	
Anonimo per mezzo del signor Josè de Carvalho Giumares	»	50 000	
Bevilacqua Angelo	»	10 000	
Giuseppe A. Storino	»	4 000	
Luigi de Marco e figlio	»	50 000	
N. N.	»	5 000	
Totale Reis		——	226 200

Raccolte dalla Commissione presieduta dal signor Januzzi Antonio, e composta da Lodovico Berna, Salvatore Leonardi, Francesco Trotta ed Antonio Galippoli:

La Commissione	Reis	200 000
Cav. Ercole Foglia	»	50 000
Giuseppe Bosisio	»	10 000
Agostino Correa de Sà	»	50 000
Soares Quartini e Comp.	»	50 000
Luiz Garçia	»	40 000
Fioreta e Tavolara	»	50 000
Joaquim Pereira da Motta	»	40 000
Manoel Joaquim Moreira	»	40 000
Eduarde Botta Junior	»	10 000
Lutri	»	10 000
Leite	»	20 000
Pedroso	»	10 000
Carvalho	»	10 000
Emanuele Cresta e fratello	»	50 000
Fernando Amaiet	»	20 000
Spolidoro e fratelli	»	50 000
Giuseppe Villa	»	30 000
Tinoco	»	5 000
Citale	»	1 000
Lantrat	»	30 000
Directoria do centro da lavoura e commercio	»	100 000
Motta	»	10 000
Brandào	»	10 000
Ribeiro	»	20 000
Oliveira	»	20 000
Barào do Anduràhy	»	20 000
Costa	»	20 000
Du Vivié	»	20 000
Confiança	»	20 000
Veiga	»	10 000
Amagonas	»	50 000
Gomes	»	20 000
A. F. L.	»	10 000
Jopert	»	20 000
Souza	»	20 000
Alves	»	10 000
Freitas	»	10 000
Comm. Leite	»	10 000
Ribeiro de Chagas	»	10 000
Laura de Chagas	»	20 000

L. da Costa	Reis	10 000
Giumarâes	»	10 000
Lisboa	»	10 000
Borges	»	10 000
Camuyrano Luigi	»	10 000
Scovino	»	20 000
F. Scovino	»	0 500
F. Martini	»	0 500
Santoro	»	0 500
N. Storino	»	0 400
Duque Estrada	»	20 000
Meda Cabral	»	10 000
Moreira Gomes	»	20 000
Teixeira Malafaia	»	20 000
Morcondes Maxados	»	20 000
Granado e Comp.	»	10 000
Giorelli Cesare	»	10 000
Corti	»	20 000
Araujs Cezar	»	10 000
Teodoro Casenaci	»	10 000
Racslheyl	»	10 000
Eduarde Silva	»	10 000
Mattiescu	»	5 000
Soares	»	10 000
Gonçalves	»	10 000
De Barbieri Carlo	»	5 000
P. Coda	»	20 000
Pires e Comp.	»	10 000
Medeira	»	10 000
Fonseca	»	10 000
Banco Industrial	»	30 000
Vascos	»	30 000
Carvalho	»	10 000
Strass	»	20 000
Costa e Oliveira	»	10 000
M. M. C.	»	10 000
Valser	»	5 000
Gravina	»	10 000
Junior R.	»	10 000
Baldracco	»	5 000
Gloria e Crinão	»	5 000
E. Fernandes	»	5 000
Rotta	»	5 000
Antonio Amabile	»	5 000
Luigi Mesi	»	5 000
Giulio Torteroli	»	5 000
Souza Martini	»	5 000
Madeiros	»	5 000
Romros	»	5 000
D. A.	»	5 000
New London	»	20 000
New Loms	»	10 000
Tavares	»	20 000
Capitani militari italiani	»	30 000
Marques Bastos	»	30 000
Lira Junior	»	10 000
Pereira	»	10 000
Beren	»	10 000
Max Notman	»	10 000
Bruns e Comp.	»	10 000
Lopes	»	10 000
Arens	»	10 000
Amorino	»	5 000
Belarmino	»	5 000
A. Seta	»	1 000
I. Tavares	»	5 000
Evotta	»	5 000
Damiani G. O.	»	5 000
Rotonda P.	»	3 000
Viggiano P.	»	2 000
Barledi I. P.	»	2 000
Lenzi G.	»	1 500
Argondizza R.	»	0 500
Perotta L.	»	1 000
Midea C.	Reis	0 500
Carnevale B.	»	2 000
Tossara G.	»	2 000
Angelo Desio	»	2 000
Sciancaglini N.	»	1 000
De Lorengo G.	»	1 000
Fratelli Cervo	»	4 000
Bonavita A.	»	2 000
Ciuffo R.	»	1 000
Amendola G.	»	1 000
Liceli F.	»	2 000
Sansone D.	»	2 000
Allevato L.	»	1 000
Garetano F.	»	1 000
Ischia Teresa	»	2 000
Pollera C.	»	1 000
Lauro R.	»	2 000
Accetta G.	»	2 000
Seta J.	»	1 000
Stavale P.	»	1 000
Pastore G.	»	1 000
Milano L.	»	1 000
Mazzullo M.	»	2 000
Mazzullo C.	»	2 000
Salvaggio D.	»	1 000
Lanzetta S.	»	2 000
Camarata R.	»	0 500
Vairo D. R.	»	5 000
Seta L.	»	1 000
Giglio A.	»	2 000
Giuzzia P.	»	1 000
Edidio G.	»	1 000
Fagundes	»	1 000
Pollara G.	»	1 000
Granata A.	»	1 000
Crispino F.	»	2 000
Fratelli Misale	»	5 000
Mazzini N.	»	1 000
Dimperdo A.	»	0 500
Gullo N.	»	5 000
Cogliati E.	»	2 000
Lago Marsino A.	»	1 000
Cantoni Adele	»	5 000
Moneta e André	»	2 000
L. Pelaia	»	2 000
Logullo P.	»	0 500
Trotta C.	»	1 000
Seta F.	»	1 000
Gerardi G.	»	2 000
Stella N.	»	2 000
Spinetti S.	»	2 000
Mocero F.	»	10 000
Gullo M.	»	4 000
Calabria F.	»	4 000
Barbosa José	»	3 000
Lanzilotti L.	»	3 000
Caravello V.	»	3 000
Cremer M.	»	2 000
Pereira I. A.	»	2 000
Rodrigues I.	»	2 000
Custodio B.	»	2 000
Docuto I. A.	»	2 000
Desia F.	»	2 000
Gaetano Russi	»	2 000
Sarpa S.	»	2 000
Santoro A.	»	2 000
Lacelso B.	»	2 000
Gambia V.	»	2 000
D'Amico G.	»	2 000
Mantovano C.	»	2 000
Morelli A.	»	2 000
Vespa A.	»	2 000
Lanzellotti G.	»	2 000

Mascaro F.	Reis	2 000
Pereira A.	»	2 000
Pastore F.	»	2 000
Almeida I. D.	»	2 000
Raimondo R.	»	2 000
Slittos S.	»	2 000
Stillo E.	»	2 000
Zaffiro E.	»	2 000
Seta A.	»	1 000
Giglio G.	»	1 000
Caio C.	»	1 000
Fernandes I.	»	1 000
Lattaro C.	»	1 000
Fr. Giglio	»	1 000
Michele D.	»	1 000
Gravina G.	»	1 000
S. Tarini	»	1 000
Morelli M. A.	»	1 000
Santoro G.	»	1 000
Da Silva. I. E.	»	1 000
Andradas I. F.	»	1 000
Costa L.	»	1 000
Santoro C.	»	0 500
Santoro G.	»	1 500
Coserta A.	»	1 000
Sanzoni A.	»	1 000
Perrotta L.	»	1 000
D'Andrea G.	»	1 000
Raimondi M.	»	1 500
Anacleto	»	0 500
Argento S.	»	0 500
V. Bianco	»	0 500
Fernandes T.	»	0 500
Perrotta G.	»	0 500
Cappozzi F.	»	0 500
Bianco G.	»	0 500
Branzellotti C.	»	0 500
Perrotta G.	»	0 500
Giglio G.	»	0 500
Giglio L.	»	0 500
Storino B.	»	0 500
Rubillo F.	»	0 500
Capozzi A.	»	0 500
Trotta M.	»	0 500
Mazzei A.	»	0 500
Villardi A.	»	0 500
Mazzei L.	»	0 500
Mazzei P.	»	0 500

Raccolte per conto della Commissione dal signor Davide Baccelli:

Baccelli Davide	»	30 000
Romaini L.	»	5 000
Verta Francesco	»	6 000
Audaz Prudente	»	3 000
Martignoni G.	»	2 000
Igreri A.	»	2 000
Lucio F.	»	2 000
G. Massa	»	10 000
C. Supo	»	5 000
C. Denuncia	»	2 000
G. Giai Migneti	»	5 000
Massagza G.	»	5 000
Michele Angelo	»	2 000
G. Giali	»	2 000
F. Ciatei	»	2 000
De Magoni	»	4 000
G. Campana	»	3 000
Giudo G.	»	3 000
G. Coliardo	»	2 000
Riciard Barch	Reis	3 000
J. M. Feleo	»	2 000
Totale	Reis	2227 900
Anonimo	»	363 800
Totale restante	Reis	2540 700	2540 700

Raccolte dalla Commissione della festa del 20 settembre:

Presidente e Luigi Maggiora	Reis	203 840	203 840

Raccolte dalla Società italiana di beneficenza in San Paolo:

Ing. Luigi Pucci	Reis	10 000
Luigi Invernizzi	»	10 000
Giustini C.	»	5 000
Fe. Pergola	»	5 000
Bertini G.	»	5 000
C. del Bianco	»	5 000
F. Queilazza	»	5 000
Michelucci V.	»	5 000
Ar. A. Ferira	»	5 000
Martinelli A.	»	5 000
Trivellini S.	»	5 000
Ravonnetti E. e F.	»	5 000
Pergola G.	»	5 000
Sani G.	»	2 000
Pondovi P.	»	2 000
Francesco Pinto N.	»	2 000
Rizzi A.	»	2 000
Caturelli C.	»	2 000
Arrighi V.	»	2 000
Cristofano e G. C.	»	2 000
Rossi E.	»	2 000
Marcucci B.	»	2 000
Lamberto AA. S.	»	2 000
C. Andreucci ing.	»	2 000
Magaldi V.	»	2 000
Pietro Mei	»	2 500
G. Ranieri	»	1 000
Genovali B.	»	1 000
Amerigo Turri	»	1 000
Marinone S.	»	1 000
Giorgetti C. e C.i	»	1 000
Bizzardi G.	»	1 000
Tognetti A.	»	1 000
Giorgi P.	»	1 000
Martelli J. e C.ia	»	1 000
Garsottini C.	»	1 000
Luigi Giorgietti	»	1 000
Zeffiro P.	»	1 000
Nannini A.	»	1 000
C. C.	»	1 000
Salesiani L.	»	1 000
G. Porto	»	1 000
L. Filtz	»	1 000
A. Bianchi	»	1 000
D. Strambi	»	1 000
R. Orsolini	»	1 000
C. Lucchetti	»	1 000
L. Bertolucci	»	1 000
A. Nudi	»	1 000
G. Couts	»	1 000
L. Guerra	»	1 000
A. Alessio	»	1 000
R. Spinelli	»	1 000
S. Da Valle	»	1 000
C. Paroli	»	1 000
G. Bertozzi	»	1 000
G. Ruffolo	»	1 000
L. Lucchesi	»	1 000

E. Calloni	Reis	1 000
P. Dalla Santina	»	1 000
D. Meis	»	1 000
E. Pandori	»	1 000
B. Barsotti	»	1 000
B. Bianchi	»	1 000
A. Rugaro	»	1 000
F. Isola	»	1 000
A. Gaddini	»	1 000
F. Lucchesi	»	1 000
Cristofano P.	»	1 000
M. Narracini	»	1 000
D. Legnaioli	»	1 000
C. Bruschini	»	1 000
A. Lenzi	»	1 000
Tesco A.	»	1 000
G. Corazza	»	1 000
T. Dieci	»	1 000
A. Valente	»	1 000
S. Corazza	»	1 000
C. Mognanini	»	1 000
A. Forlese	»	1 000
C. Negrero	»	1 000
B. Giannotti	»	1 000
A. Lucchesi	»	1 000
Co. Puccinelli	»	1 000
M. F. Ferrari	»	1 000
G. Michelucci	»	1 000
C. Dal Pino	»	1 000
G. Menyueire	»	1 000
M. di Belli	»	1 000
S. Lenzi	»	1 000
E. Mazini	»	1 000
G. Pergola	»	1 000
A. del Vecchio	»	1 000
G. Cristelli	»	1 000
C. Arduino	»	1 000
C. Perettoni	»	1 000
G. del Bianco	»	1 000
R. de Peppo	»	1 000
M. Tudiffi	»	1 000
G. Molitero	»	1 000
F. de Santo	»	1 000
M. Bonelli	»	1 000
F. Catelli	»	1 000
D. Fabri	»	1 000
A. Manfredi	»	1 000
M. Rinaldi	»	0 500
A. Patelli	»	0 500
F. Tedesco	»	0 500
V. Cegellò	»	0 500
M. Narracini	»	0 500
L. Quilici	»	0 500
F. Fortuna	»	0 500
R. Sini	»	0 500
S. de Santi	»	0 500
G. Risoni	»	0 500
P. Molitero	»	0 500
V. S. Martino	»	0 500
R. Pereira	»	0 500
P. Terero	»	0 500
A. Pintremo	»	0 500
A. Giorgetti	»	0 500
C. Montemagni	»	0 500
E. Legnaiuoli	»	0 500
A. Mugnacini	»	0 500
A. Fantini	»	0 500
L. Dionisio	»	0 500
L. Campi	»	0 500
L. Romani	»	0 500
L. Savoia	»	0 500
P. Vasone	»	0 500
A. Consani	»	0 500
D. Avallone	Reis	0 500
C. C.	»	0 500
L. Tognetti	»	0 500
A. Caducci	»	0 500
R. Romani	»	0 500
A. Patelli	»	0 500
S. Narelli	»	0 500
P. Nercorbusi	»	0 500
P. Molitero	»	0 500
A. Mosè	»	0 500
P. Corazza	»	1 500
P. Taddeo	»	0 300
Anonimo	»	2 000
	Reis	202 300
Spese postali	Reis	4 600
	Reis	197 700	197 700

Reis 3168 440

Importo 1ª somma spedita	Reis	46 000
Totale 2ª spedizione	»	3 168 440
Totale	Reis	3 214 440

Dico reis tre conti centosessantottomila e quattrocentoquaranta, che al cambio eccezionale accordatomi dai signori Fiorita e Tavolara di reis 446 per lira italiana formano la somma di lire 7104 15 che invio qui uniti con cambiale a tre giorni vista.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 12 — Giovedì, alle ore 10, è arrivato con ritardo, causa forti temporali, il vapore francese *Britannia*, della Compagnia Fabre. A bordo tutti bene.

SOFIA 13 — I ministri Stoiloff e Natcovich sono dimissionari. Il principe incaricò Zancoff di completare il ministero. Si crede che Pomenoff sarà nominato ministro di Giustizia e Savatoff delle finanze.

GIBILTERRA, 13 — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto qui iersera, proveniente da New-York e prosegue oggi per Marsiglia.

CANTON, 13 — Le autorità della provincia di Kuang-Tong fanno grandi preparativi di guerra. Esse pongono un filo telegrafico fra Canton e la frontiera del Tonchino. Rinforzi considerevoli sono mandati nell'isola di Hainan.

Un proclama del vicerè di Canton, invita la popolazione a fare preparativi energici per respingere i francesi ed esprime amicizia verso le altre nazioni.

FIRENZE, 13 — Il trasporto della salma del prof. Giuliani ebbe luogo alle ore 4 ed è riuscito solenne. Vi assistevano le autorità municipali e politiche; il sindaco di Canelli d'Asti, il rappresentante dell'onorevole Ministro dell'Istruzione Pubblica, moltissimi professori e studenti. Parlarono Villari, Severini ed altri.

PALERMO, 13 — Dinanzi ad un numerosissimo uditorio, nell'aula magna dell'Università, l'onorevole deputato Gallo fece una conferenza per onorare la memoria di De Sanctis. L'oratore fu applauditissimo.

MILANO, 13 — Ieri è morto il generale della riserva Deleuse.

Stasera alle 11 1\|2 il conte Greppi parte per Vienna, Berlino e Pietroburgo.

NEW-YORK, 13 — La Camera dei deputati del Chilì approvò il trattato di pace col Perù.

BERLINO 13 — La *Post* dice: « La nomina di Herbert di Bismarck, presso l'ambasciata tedesca a Pietroburgo, è considerata dovunque come l'espressione delle buone relazioni esistenti tra la Germania e la Russia. Si ravvisa in questo fatto un nuovo indizio che queste relazioni amichevoli saranno mantenute anche in avvenire ».

CAIRO, 13. — È smentito l'invio di rinforzi alle truppe inglesi in Egitto.

Il governo decise di mandare il ministro della guerra a Khartum per sorvegliare lo sgombero del Sudan.

DUBLINO, 13. — In occasione dei *meetings* orangista e nazionalista che avranno luogo il 16 corrente a Blacklion, presso Enniskillen, 1000 soldati andranno ad Enniskillen per aiutare la guarnigione attuale, composta di 500 uomini, a mantenere l'ordine.

NAPOLI, 14. — Iersera i duchi di Genova assistettero allo spettacolo al teatro Bellini. Vi furono accolti colla marcia Reale e con una triplice salva di applausi.

SOFIA, 14. — Furono nominati Rumanoff ministro della giustizia, e Saratoff delle finanze.

LONDRA, 14. — Il *Times* ha da Khartum: « Gli insorti hanno saccheggiato Heluan, presso Khartum. Marciano numerosi lungo le rive del Nilo Azzurro verso Rufz e Messalamia. »

Il *Daily-News* ha da Varna: « La Porta non interverrà nel Sudan. Si dice che delle tribù tripolitane marcino verso il Mahdi. »

Lo stesso giornale ha dal Cairo: « Il Mahdi domanda 2000 lire sterline pel riscatto di cinque monache e di quattro preti. Il console austriaco ha aperto una sottoscrizione per raccogliere la somma. »

HONG-KONG, 13. — Notizie da Hanoi, in data 6 gennaio, recano: « I pirati attaccarono Nam-Dinh nelle notti dell'uno e due corrente. Vi sono parecchi morti e feriti. Molte case furono incendiate. Il posto Batang, presso Hanoi, fu attaccato il 4 gennaio. Il nemico fu costretto a ritirarsi in disordine portando seco molti morti e feriti.

« Dudoc riorganizza bande d'insorti specialmente coi fuggitivi di Son-Tay.

« Dicesi che l'esercito chinese di Kuang-Si si avanza per rinforzare Bac-Ninh. »

PARIGI, 14. — La *Patrie* assicura che Ferry domanderà alla China di sostistuire il marchese Tseng, in seguito alla di lui lettera pubblicata nella *Deutsche Revue.*

ISMAILIA, 14. — Il vapore *Mameluke* affondò presso il lago Timsah; il traffico è interrotto nel Canale.

HONG-KONG, 14. — Courbet domandò ad Hai-Phong viveri per quindici giorni, in previsione del movimento delle truppe su Bac-Ninh.

SHAG-HAI, 14. — Il vapore *Huai-Yeun* naufragò presso le isole Hieshan. Cinque indigeni si sono salvati. Si ignora la sorte dei rimanenti viaggiatori e cioè 6 europei e 1503 indigeni.

DUBLINO, 14. — Il governo proibì i *meetings* nazionalista ed orangista a Blacklion, nella contea di Cavan, temendosi gravi disordini.

CAIRO, 14. — Domani i negozianti che hanno interessi nel Sudan si riuniranno per determinare i loro dritti in seguito alla decisione presa dal governo di abbandonare quella provincia.

NOTIZIE DIVERSE

Un centenario. — Leggesi nel *Progresso* di Piacenza: « Coll'anno 1883, alle ore 9 pomeridiane, cessava di vivere al nostro Ospedale civile certo Ziliani Giulio, d'anni 100 (meno qualche mese), nativo del comune di Calendasco; vecchio soldato di Napoleone I, ammesso al godimento dei cronici Mandelli nell'ottobre del 1880. Questo vecchio soldato ha sempre serbato mente serena, e quasi ogni giorno descriveva i fatti di quell'epoca di gloria. »

L'industria ed il commercio nella Finlandia. — La *Gazzetta di Pietroburgo*, scrive che nel *Finlands Handelskalende* (Almanacco di commercio della Finlandia) si trovano i seguenti dati statistici sulla situazione attuale del commercio e dell'industria nel granducato.

Nelle città della Finlandia vi sono 1,219 negozianti e 2,032 industriali. Nelle campagne si contano 2,328 commercianti. Il numero delle fabbriche diverse ascende a 607, di cui 63 sono esclusivamente occupate nel fabbricare del materiale per le strade. Gli opifici in cui si sega il legname ammontano a 248.

Un nuovo pianeta. — I giornali austriaci annunziano che il signor Palisa, astronomo dell'Osservatorio di Vienna ultimamente scoperse un nuovo pianeta, al quale, autorizzatovi dall'imperatore, impose il nome di Stefania.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO *per l'apertura di una farmacia nel comune di Trevignano.*

Con deliberazione 13 ottobre u. s., debitamente approvata dalla Deputazione provinciale, il Consiglio comunale di Trevignano ha determinato che sia instituita nel comune una regolare farmacia. Se ne dichiara perciò aperto il concorso a tutto il giorno 15 del prossimo venturo mese di febbraio.

Entro il termine anzidetto gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura le loro domande in carta legale e corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Situazione di famiglia;
3. Diploma o matricola di libero esercizio;
4. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del comune di loro dimora;
5. Certificato penale. Entrambi questi due ultimi certificati dovranno essere di data recente.

L'eletto godrà di un sussidio annuo di lire 300 sul bilancio comunale, dell'uso gratuito del locale e degli stigli della farmacia, e di lire 30 all'anno a titolo di alloggio, il tutto come nella sovraccitata deliberazione consigliare. Dovrà però uniformarsi a tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore sullo esercizio della farmacia.

Roma, 15 gennaio 1884.

Per il Prefetto: RITO.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	0,4	— 8,0
Domodossola	sereno	—	11,1	— 2,5
Milano	sereno	—	10,7	— 0,2
Verona	sereno	—	9,0	— 2,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	6,9	— 0,3
Torino	1/2 coperto	—	7,7	— 2,0
Alessandria	—	—	—	—
Parma	sereno	—	9,0	— 2,1
Modena	sereno	—	8,9	— 1,1
Genova	sereno	calmo	11,6	4,8
Forlì	1/4 coperto	—	6,6	— 1,0
Pesaro	sereno	agitato	8,5	4,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	12,0	4,0
Firenze	sereno	—	10,0	— 3,7
Urbino	sereno	—	4,4	— 1,0
Ancona	1/4 coperto	agitato	8,5	4,0
Livorno	sereno	calmo	11,2	2,6
Perugia	sereno	—	5,5	— 0,9
Camerino	1/2 coperto	—	2,8	— 3,1
Portoferraio	sereno	calmo	16,9	2,9
Chieti	coperto	—	6,0	— 1,2
Aquila	coperto	—	4,7	— 2,5
Roma	sereno	—	10,0	2,0
Agnone	coperto	—	4,3	— 4,4
Foggia	1/2 coperto	—	8,4	0,4
Bari	coperto	tempestoso	9,1	5,7
Napoli	3/4 coperto	agitato	9,5	0,8
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	nevica	—	2,4	— 4,3
Lecce	coperto	—	9,9	4,4
Cosenza	nevica	—	6,4	—
Cagliari	sereno	calmo	14,0	3,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	molto agitato	13,0	2,2
Palermo	nevica	tempestoso	12,4	2,8
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	13,5	3,0
Caltanissetta	coperto	—	8,0	— 0,0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	13,9	2,3
Siracusa	3/4 coperto	molto agitato	10,5	3,7

TELEGRAMMA METEORICO

Roma, 14 gennaio 1884.

In Europa pressione bassa al nord, accentuata depressione intorno all'Epiro. Bodo 740, Lecce 754, Zurigo 775, Rochefort 778.

In Italia, nelle 24 ore, tramontana forte al centro, fortissima al sud; neve sull'Appennino centrale, a Napoli, in Calabria e Sicilia; mare tempestoso lungo la costa meridionale adriatica, a Palermo e Favignana; barometro salito al nord, al centro ed in Sicilia, disceso 4 mm. sulla penisola salentina.

Stamane cielo sereno sull'Italia superiore; ancora tramontana forte a fortissima sul medio e basso Adriatico, e sulla costa settentrionale sicula; barometro variabile da 771 a 754 mm. da Milano a Lecce.

Mare tempestoso dal Gargano a Capo Leuca, a Palermo e Favignana, calmo nei golfi di Genova e Venezia.

Probabilità: continuano venti fortissimi di tramontana al sud con mare tempestoso; buon tempo sull'Italia superiore; abbassamento di temperatura.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 GENNAIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,7	764,7	763,5	765,6
Termometro	3,0	7,7	8,2	4,6
Umidità relativa	47	19	15	36
Umidità assoluta	2,68	1,53	1,23	2,34
Vento	NNW	NNW	NNE	N
Velocità in Km.	13,0	25,0	20,0	19,0
Cielo	sereno cumuli da SE a NE	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 8,4; R. = 6,72 \| Min. C. = 2,0; R. = 1,60.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 gennaio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	91 20, 91 15	—	91 17 ½	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	94 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	92 30	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	970 »	—	—	—	—	—	—
Ranca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	524 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	473 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	510 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	443 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	860 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1053 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Forrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	304 50	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 20
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 »
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 524 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 12 gennaio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 90 912.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 742.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 50.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 21.

V. TROCCHI, *presidente.*

N. 9.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 29 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale delle Calabrie, n. 36, compreso fra Cosenza e Coraci, della lunghezza di metri 42597, escluse le traverse degli abitati di Cosenza e di Rogliano, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 19,780.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 gennaio 1884.

154 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Società Anonima Molino d'Alba

CON SEDE IN ALBA

Capitale sociale lire 300,000 versato.

Adunanza generale degli azionisti per le ore 2 pomeridiane del 27 corrente mese nella grande aula municipale.

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione nominata dall'assemblea generale degli azionisti del 28 ottobre 1883;
2. Discussione delle proposte contenute in detta relazione;
3. Ed a seconda delle deliberazioni che avrà prese l'assemblea:
   Rinnovazione parziale del Consiglio d'amministrazione;
   Rinnovazione parziale dei sindaci;
   Ovvero
   Nomina dei liquidatori della Società, previa determinazione del loro numero.

La relazione di cui al numero primo trovasi depositata presso la segreteria municipale e all'ufficio della Società a disposizione degli azionisti.

Trattandosi di seconda convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti; osservate però le disposizioni degli articoli 158 del Codice di commercio e 28 dello statuto sociale.

Alba, 10 gennaio 1884.

236 L'AMMINISTRAZIONE.

Cassa di sovvenzione per imprese

SOCIETA' ANONIMA, SEDENTE IN GENOVA

Capitale nominale L. 8,000,000 — *Capitale versato* L. 3,200,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, che avrà luogo in Genova il giorno 12 febbraio 1884, alle ore 2 pom., nella sede della Società, via Roma, n. 10, int. 1.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Approvazione del bilancio esercizio 1883, riparto utili;
3. Nomina di quattro consiglieri;
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Per poter intervenire all'assemblea occorre fare il deposito di almeno 20 azioni, non più tardi del 2 febbraio 1884, in Genova, presso la sede della Società, via Roma, n. 10; in Torino, presso i signori fratelli Nigra, banchieri.

Genova, li 10 gennaio 1884.

229 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita

Società Anonima per azioni *col capitale sociale di lire* 25,000,000 *e versato di lire* 12,500,000, *autorizzata con R. decreto del* 10 *maggio* 1880

FIRENZE, VIA CAVOUR, 8

Assemblea generale degli azionisti.

Dovendo riunirsi la assemblea generale ordinaria non più tardi del 15 del mese di maggio prossimo, e dovendosi a termini dell'art. 50 degli statuti sociali formare la lista dei signori azionisti che avranno diritto di intervenirvi, si invitano coloro che intendono valersene a depositare le loro azioni nelle casse dei sottoindicati Stabilimenti, i quali ne rilascieranno analoga ricevuta, non più tardi del 29 corrente mese:

In Italia — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano nelle sue sedi di *Firenze, Roma, Genova* e *Torino*;
Banca di Credito Italiano in *Milano*;
Banca Veneta di Depositi e C. C. in *Venezia*.
In Francia — Banque d'Escompte de Paris in *Parigi*.

Firenze, il 12 gennaio 1884.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
256 P. CIPRIANI.

P. G. N. 88234.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA pei lavori di riduzione del palazzo già Corsini a residenza della R. Accademia dei Lincei.

Alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 28 gennaio corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi l'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla riduzione del palazzo già Corsini, a residenza della Reale Accademia dei Lincei, per cui è prevista la somma di lire 120,000, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I lavori dovranno compiersi entro il termine di mesi tre, salvo quanto è disposto dall'art. 9 del capitolato.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i certificati di moralità e di abilità di cui all'art. 2 del capitolato generale 31 agosto 1870 per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato. Nessuno sarà ammesso all'asta se prima non abbia depositato nella cassa comunale lire 12,000 a titolo di cauzione. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore versare nella segreteria generale la somma di lire 2000 per le spese approssimative dell'asta e del contratto, che saranno ad intero suo carico.

4. Fino alle ore 11 ant. del giorno di giovedì 14 del prossimo futuro febbraio potranno essere presentate all'on. sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5. Il contratto dovrà essere stipulato entro tre giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del suddetto deposito e della rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato particolare e gli altri che servir devono di base al contratto sono visibili nella segreteria generale, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 12 gennaio 1884.

244 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Direzione di Sanità Militare
DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno di venerdì, diciotto gennaio 1884, alle ore 9 antimeridiane, avanti al Consiglio d'amministrazione della suddetta Direzione, sito nell'Ospedale militare, in via Carlo Alberto, ex-Convento di Sant'Antonio, si procederà nuovamente all'appalto seguente:

Num. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Numero dei lotti	Quantità di ciascun lotto	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione
1	Cappotti di panno per infermi . . . . . N.	688	24 40	Unico	688	21584 20	16787 20	2160
2	Pantaloni di flanella bianca (alphetich) . . . »	738	6 50		738		4797 »	

Termini per le consegne — Dodici giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà stata notificata al provveditore l'approvazione del contratto.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione suddetto e presso le Direzioni di sanità militare, nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta faranno le offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetta, ovvero presso quelle dei distretti militari o presso le Tesorerie di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Verona, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per la apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sono stese su carta col bollo ordinario da una lira, o contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sovra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengono ufficialmente dai distretti stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

A Roma, li 11 gennaio 1884.

250 *Il Direttore dei conti*: SALVETTI ANTONIO.

Banca Popolare di Nizza Monferrato

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato lire* 149,975.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 febbraio 1884, alle ore 2 pomeridiane, nel locale della Banca stessa, via Carlo Alberto, n. 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Discussione ed approvazione del rendiconto 1883;
5. Nomina di tre amministratori;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

263 L'AMMINISTRAZIONE.

MINISTERO DEL TESORO
Officina delle Carte-valori in Roma

AVVISO D'ASTA per miglioria, *per la vendita di macchine, meccanismi ed altri oggetti provenienti dalla soppressa Officina carte-valori per la stampa dei biglietti consorziali in Roma.*

Si notifica che nell'esperimento d'asta tenutosi oggi presso la Direzione della Officina carte-valori in Roma, in conformità dell'avviso pubblicato sotto la data 6 dicembre 1883,

I lotti sottoindicati vennero provvisoriamente aggiudicati al prezzo di lire 5800 (lire cinquemilaottocento) per ciascuno:

Lotto 14 — Una macchina tipografica a cilindro, Mª 5-B, n. 2166, della fabbrica Koenig et Bauer con 9 rulli in legno, 2 lisci in ferro e 3 scanalati in ferro — Due forme per i rulli — Un armadio di abete per i rulli — Una coperta di tela cerata — Un tavolino di abete — Una rastrelliera a mano per gli arnesi — Una cassetta di abete per coprire le forme.

Lotto 15 — Una macchina tipografica a cilindro Mª 5-B, n. 2123, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo sui prezzi di aggiudicazione provvisoria, scade alle ore 12 meridiane del giorno 23 gennaio 1884, spirato il qual termine, se non vi sarà alcuna offerta di aumento, si addiverrà alla aggiudicazione definitiva a favore dell'aggiudicatario provvisorio.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare offerte in aumento, purchè faccia constare di avere depositato presso una delle Tesorerie provinciali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Foggia, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Roma, Venezia e Verona, una cauzione in valuta legale od in rendita pubblica da valutarsi al corso di Borsa, corrispondente al quinto del prezzo suindicato per gli effetti che intende acquistare.

Le offerte scritte su carta da bollo da lira una dovranno essere spedite all'indirizzo della Direzione dell'Officina carte-valori in Roma, via Fienili, n. 42-c, in piego sigillato, portante la dicitura: *Offerta per l'acquisto macchine comprese nei lotti 14 e 15, poste in vendita dal Tesoro.*

Gli oggetti aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di giorni trenta dalla data della aggiudicazione definitiva, previo versamento dell'intero prezzo.

Ove gli oggetti venduti non siano dall'acquirente ritirati nel termine fissato, l'Amministrazione potrà procedere a nuova vendita di essi, a spese e rischio del primitivo acquirente, valendosi della cauzione dal medesimo depositata.

Il Tesoro, avvenuta la aggiudicazione degli oggetti, si riterrà sciolto da ogni qualunque impresa o responsabilità verso gli acquisitori.

Però autorizza la Direzione dell'Officina a fare eseguire a spese, rischio e pericolo dell'acquirente, quando questa lo richieda, l'imballaggio ed il trasporto alla stazione degli oggetti venduti.

Le spese tutte d'incanto saranno a carico del Tesoro.

L'incanto sarà tenuto dinanzi al direttore dell'Officina o di un suo delegato, colle norme del regolamento generale di Contabilità dello Stato e del capitolato ostensibile presso la Direzione dell'Officina carte-valori in Roma, via de' Fienili, numero 42-c.

Roma, addì 7 gennaio 1884.

248 *Il Segretario ff.*: CESARE DEL PELO PARDI.

SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA
(Antica Marcia)

Sede in Roma — *Capitale sociale L. 7,500,000, tutto versato.*

Nell'adunanza consigliare di sabato 12 del corrente mese, nella sede della Società, via delle Muratte, 78, assistendo il R. notaro signor De Luca, è stata effettuata la sortizione delle undici obbligazioni della Società destinate alla ammortizzazione in quest'anno.

I numeri estratti sono i seguenti:

386 1491 1885 3684 1786 414 3262 191 142 3104 22

Si prevengono i possessori delle obbligazioni aventi i suddetti numeri che il loro rimborso sarà effettuato alla pari, da oggi in poi, dietro restituzione del titolo, nella cassa della Società, in via delle Muratte, 78, dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Roma, 14 gennaio 1884.

278 *Il Direttore:* BLUMENSTIHL.

CASSA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Genova

Capitale sociale L. 4,800,000 tutto versato.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Generale, in sua seduta d'oggi, ha deliberato la convocazione dell'adunanza generale ordinaria degli azionisti pel giorno 14 febbraio p. v. 1884, la quale avrà luogo, a mezzogiorno, nel locale della Società, piazza Campetto, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio del 2° semestre 1883;
2. Relazione dei sindaci, a norma dell'art. 178 del Codice di commercio;
3. Relative deliberazioni a termini del n. 2 dell'art. 24 dello statuto sociale;
4. Nomina dei sindaci e supplenti. Determinazione della loro retribuzione.

Sono chiamati a far parte dell'adunanza generale quei soci che almeno dieci giorni prima della medesima avranno depositato dieci azioni presso l'Amministrazione della Società.

Genova, 5 gennaio 1884.

233 *Il Direttore della Cassa Generale:* NATALE RONCAIRONE.

Regio Istituto dei Sordo-Muti in Roma
Avviso d'Asta
per la vendita d'un'area fabbricabile sulla via Venti Settembre.

Avendo il Consiglio di vigilanza del R. Istituto dei Sordo-muti di Roma deliberato di alienare un'area di m. q. 2100 circa, con fronte sulla via Venti Settembre, invita chiunque voglia concorrere all'acquisto della medesima, da farsi con esperimento d'asta, che avrà luogo martedì 5 febbraio prossimo, alle ore 10 antim., nella segreteria dell'Istituto stesso, in piazza delle Terme, n. 2, in presenza dell'ill.mo signor conte Paolo di Campello della Spina, presidente, e da rilasciarsi al maggior offerente, salvo ulteriore esperimento di miglioria che credesse fare l'Istituto stesso sulla maggiore offerta avutasi col primo esperimento.

Il capitolato contenente i patti e le condizioni della vendita sarà ostensibile nella segreteria suddetta dalle 12 1/2 alle 3 pom. di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Roma, questo di 14 gennaio 1884.

273 *Il Segretario:* MOGLIAZZI.

(1ª *pubblicazione*) 246

AVVISO.

Gli azionisti del Cotonificio veneziano, in seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione, presa nella seduta del 21 dicembre 1883, sono invitati ad effettuare fra il 1° ed il 5 pross. venturo febbraio il versamento del quinto decimo sulle azioni.

Il versamento si effettua:

a Venezia, presso la sede del Cotonificio veneziano;

a Milano, presso la Banca Generale.

In quest'occasione si ritireranno i certificati nominali provvisori, rilasciando in loro vece le azioni al portatore.

Venezia, li 28 dicembre 1883.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Art. 7 dello statuto. — Il versamento dell'importare delle azioni sarà eseguito per decimi, dietro invito del Consiglio d'amministrazione.

Il giorno della scadenza di ogni decimo viene indicato mediante avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in un giornale di Venezia e di Milano 15 giorni innanzi, nè potrà correre minore distanza di un mese fra un versamento e l'altro.

Art. 8 dello statuto. — Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del 2 (due) 0/0 oltre il saggio di sconto della Banca Nazionale; fermo nella Società il diritto di far vendere le azioni e di emettere i duplicati, osservando il disposto degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio, e salvo ogni altro maggiore diritto a termini di legge.

Società Romana di Assicurazioni
(già Universale Romana)

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede della Società, in Roma, via Governo Vecchio, n. 96, per le ore 11 ant. del giorno 1° febbraio 1884, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferma della deliberazione presa dai soci nell'assemblea 27 dicembre 1882, colla quale fu cambiato il titolo e modificato lo statuto della Società già Universale Romana in quello di Società Romana di Assicurazioni;
2. Deliberazione circa al trasformare la Società oggi meramente civile in Società commerciale;
3. Nomina dei sindaci.

Con avvertenza che qualora pel giorno suindicato non si avrà il numero legale, l'assemblea verrà rinviata al giorno 4 successivo, stessa ora.

277 *Il Direttore generale:* G. SCALETTA CASTIGLIA.

Il Sindaco della Città di Cerignola
Manifesto

Che la riscossione del dazio consumo governativo pel quale il Municipio è abbuonato, addizionale allo stesso, e esclusivamente comunale sui generi in questo comune pel corrente anno e pel vegnente 1885, è lasciato con verbale di primo incanto di vari data, provvisoriamente aggiudicato a favore dei soci appaltatori Antonio Macchiarulo e Giacomo Zingarelli per la somma annua di lire 200,400.

Essendo stato stamane stesso, alle ore 3 pomeridiane, presentato dai soci signori Ruocco Luigi, Pirro Giuseppe e Resse Vito un partito di aumento del ventesimo al prezzo surriferito, si deduce a pubblica notizia che alle ore 11 antimeridiane precise del mattino di sabato 19 corrente mese si procederà all'estinzione della terza ed ultima candela vergine ad un solo unico incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte per lo appalto anzidetto.

Perciò s'invita chiunque aspiri al medesimo, di comparire in questa sala comunale nel giorno ed ora suindicati per ivi fare i suoi partiti, che saranno accettati in aumento della somma di lire 210,420 annue, a cui è stato elevato il prezzo di detto appalto dai soci signori Ruocco, Pirro e Ressa con la surriferita offerta di aumento del ventesimo.

L'asta seguirà alla base e sotto la stretta osservanza delle condizioni e degli atti tutti menzionati nel precedente avviso d'asta pubblicato nel 3 andante mese.

Cerignola, 12 gennaio 1884.

Pel Sindaco: M. PETROLLA.

255 *Pel Segretario:* CESARE CAPOTORTO.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto per la costruzione di una via coverta nel lato orientale del teatro Curci, pel presuntivo ammontare di lire 49,041 86, dedotte le tre imposte già eseguite nella prima sala.

Dalle ore 11 ant. del giorno 26 corrente si procederà in questo palazzo municipale al pubblico incanto per l'appalto dei suddetti lavori, a termini abbreviati, giusta autorizzazione superiormente concessa.

L'aggiudicazione seguirà col metodo della candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente, a pubblica licitazione, in ribasso di un tanto per cento sullo ammontare generale dell'opera, oltre quello del 10 per cento già stabilito dall'Amministrazione, salvo l'offerta di ribasso del ventesimo, sino a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 31 dello stesso corrente mese.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori all'uno per cento.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un fideiussore solidale e solvibile di soddisfazione della Giunta, e depositare una cauzione di lire 5000 in contanti o titoli di rendita al portatore al corso di Borsa, secondo l'ultimo listino, o in biglietto di tenuta, sottoscritto da persona di soddisfazione della stessa Giunta, oltre a lire 500 per anticipo di spese e tasse di registro.

Dovranno inoltre presentare un certificato d'idoneità ai lavori che si appaltano, rilasciato dal sindaco del comune ove dimorano, oppure un capo maestro munito del certificato suddetto.

Il pagamento dei lavori sarà fatto nel seguente modo:

Lire 16,000 nel corso di un anno dal giorno in che vi si porrà mano, a base di scandagli non minore di lire 4000, senza tenersi conto degli ammanimenti;

Lire 16,000 nel secondo anno, a datare dalla fine del precedente in due uguali rate semestrali;

Lire 8000 dopo i primi sei mesi del 3° anno, e tutto il resto che risulterà dalla misura finale, al fine del 2° semestre dello stesso 3° anno, senza interesse alcuno.

Tutte le spese di asta, del relativo contratto e tasse di registro andranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale il progetto d'arte, tipi, disegni e capitoli di appalto.

Barletta, 13 gennaio 1884.

268 *Il Segretario comunale:* F. GIRONDI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici presso il Tribunale civile del circondario di Palmi.

Annunciata Pugliese fu Rosario, tanto nel nome proprio, quanto qual madre ed amministratrice de'beni dei suoi figli minori Felice, Caterina e Francesco Badolati fu Luigi, Vincenzo, Maria Concetta e Maria Teresa Badolati fu Luigi, tutti quali eredi di costui, domiciliati in Palmi, espongono alla S. V. quanto segue:

Il defunto loro autore signor Luigi Badolati fu Felice, per potere esercitare in questo comune la carica di notaio, depositò presso l'ex-ricevitoria distrettuale di Palmi ducati quattrocento a titolo di cauzione, come dalla ricevuta a tallone del 17 ottobre 1851, sotto il numero d'ordine 833, e del giornale di cassa n. 862, registrata al numero 833, debitamente vistata dal sottintendente del tempo, Ciccarelli.

Essendo egli morto nel 7 marzo 1879 senza aver lasciato alcuna disposizione testamentaria, i ricorrenti successero in parti eguali alla sua eredità, giusta il certificato di morte degli 8 marzo 1879, e dell'atto notorio del sette aprile 1881.

Procedutosi quindi all'inventario ed alla ispezione degli atti notarili da lui stipulati, i medesimi vennero trovati in perfetta regola, come risulta dal certificato del notar Luigi Zetera, da Palmi, del 10 agosto 1881.

Or non essendovi più ragione perchè la cauzione di ducati quattrocento resti ulteriormente depositata nelle casse dello Stato, i ricorrenti insistono perchè il Tribunale, a mente dell'art. 38 della legge vigente sul riordinamento del notariato, ne ordini lo svincolo ed il pagamento, una agli interessi dal dì della morte del loro autore sino al soddisfo, a loro vantaggio.

E siccome i figli di costui Felice, Caterina e Francesco Badolati sono tuttora di minore età, così la ricorrente Annunciata Pugliese, volendo riscuotere le loro quote per sopperire allo spesato necessario per la loro istruzione, prega il Tribunale volerla all'uopo autorizzare, previa ipoteca, che per qualsiasi molestia si offre pronta dare allo Stato sui suoi seguenti immobili, franchi e liberi di ipoteche, e del valore, giusta il multiplo legale, di lire 1056 60, cioè:

1. Fondo vigneto, aratorio e bosco, sito nel territorio di Palmi, contrada Tracchini e Tozzole, limitante coi beni di Domenico Fassari, quei di Luigi Fameli, oggi De Salvo, e strada.

2. Fondo oliveto, sito nel medesimo territorio, contrada Morgià, distinto in due membri, il primo confinante da due lati con la proprietà degli eredi Mauro e gli ulivi della signora Rosaria Pugliese, e l'altro con gli ulivi di Domenico e Giuseppe Pugliese, ed oggi Letteria Pugliese, e Rocco Lo Presti, e col fondo degli eredi Mauro.

3. Fondo oliveto, sito nello stesso territorio, contrada Folari, confinante coi beni dei signori Soriani da più lati e con quelli degli eredi Managò, riportati tutti e tre nel catasto di questo comune all'articolo 3355, in testa di essa signora Annunziata Pugliese, per la rendita di lire 90 40, su cui gravita l'imposta erariale di lire 17 61.

Palmi, 19 dicembre 1883.

DOMENICO DI GENNARO DI DOMENICO procuratore.

S'inserisca sul Giornale degli annunzi giudiziari della provincia e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Palmi, 21 dicembre 1883.

Il presidente G. SPERANZA.

Per copia conforme,

22 Il canc. G. MANDARINI.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Per gli effetti dell'articolo 614 del Codice di procedura civile, si rende di pubblica ragione, essersi in questo stesso giorno avanzato ricorso dall'eccellentissimo signor presidente del Tribunale civile di Roma dal cav. Angelo Leali per la deputa di un perito il quale proceda alla stima dei seguenti fondi tutti situati in Rignano Flaminio, a carico dei signori Cesare ed Enrico Decupis fu Natale:

1. Terreno ristretto, vocabolo Monte Onorio, pascolivo, vignato, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 908 sub. 1 e 2, 309, 310, 1409, 1551, confinante con la strada di Stabbia, via Flaminia, vicolo dei Monticelli, Raffaele Fianzi e Cherubini Maria.

2. Terreno, vocabolo Valle Oppio, prossimo al descritto, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 428, 429, 462, 463, confinante via Flaminia, duca Massimi e Belardino Morelli.

3. Altro, vocabolo Monte Casano o Casino, olivato, seminativo, vignato, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 593, 595, 597 sub. 1, 2 e 3, nn. 1270 al 1275, 1404, 1406, confinante la via Flaminia, la strada di S. Anzino, la strada di Stabbia, vicolo delle Vigne, Ospedale di Rignano e vigna Montagnola.

4. Altro, vocabolo Vito al vicolo del Trovatore, nell'interno del paese, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1454, confinante conte Antamoro, Giosafatte De Cupis, Angelo Finucci, salvi, ecc.

5. Altro pascolivo, vocabolo Sant'Abbondio, segnato in mappa sezione 1ª, n. 1234, confinanti Giovanni Morelli, Antonio Arrivi e fosso di Cascenti.

6. Altro seminativo e pascolivo, vocabolo Micheletto, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 382, 1240, confinante vicolo Comunale, Nicola De Luca, Capitolo di Rignano, salvi ecc.

7. Altro vignato e seminativo, vocabolo Vignate, della quantità di ettari 4, are 62, centiare 10, segnato in mappa sez. 1ª, n. ..., confinante strada di Stabbia e Giovanni Deucrer, Lorenzo Magalotti, Giuseppe Oresti, Giuseppe Astolfi, Camillo Cofani ed il vicolo delle Vigne.

8. Altro, voc. Salvatuccio, vignato, seminativo, segnato in mappa sez. 1ª, n. 905, confinanti via di Stabbia, vicolo Salvatuccio e Gioacchino Morelli.

9. Altro vignato, seminativo e castagneto, vocabolo Valle Sajano, della quantità superficiale di are 811, 813, confinanti Francesco Mantellini, Belardino Morelli, Giacomo Sciarra, duca Massimi, vicolo delle vigne di Sajano. L'appezzamento vignato si ritiene in enfiteusi perpetua da Domenica vedova Morichelli.

10. Altro olivato, seminativo, vocabolo Donica, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 948, 949, confinanti Girolamo Renzetti, Vincenzo Caterini ed Antonio Farria.

11. Altro seminativo, olivato, vocabolo Dominica di Sotto, segnato in mappa sez. 1ª, n. 966, confinanti Antonio Dolci, Domenico Berretta, Paolo Astolfi, strada comunale.

12. Altro seminativo, cannetato, vocabolo Le Pantane, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 613, 614, 702, 1277, confinanti vicolo Comunale, Antonio Salmucci, Uomo Buono Moroni, Sanzio Bartolini, Raffaele Fazio, Gioacchino Morelli, salvi ecc.

13. Altro, vocabolo Monte Cerquilio, seminativo, vitato e cannetato, segnato in mappa sez. 1ª, n. 617, confinanti Tommaso Magalotti, duca Massimi e Giov. Battista De Luca.

Terreni aperti, detti Camporili, nel territorio di Rignano.

14. Terreno seminativo, vocabolo Petrolo, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 487 e 489, confinanti la strada di Sant'Oreste, Beneficio di Sant'Antonio, duca Massimi, Gioacchino Morelli ed Ospedale.

15. Altro seminativo, macchioso, vocabolo Arimbarco, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1099, confinanti Gioacchino Morelli, duca Massimi e Pietro Cherubini.

16. Altro seminativo, vocabolo Monte Casale, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 857, 858, confinanti principe Borghese, Giacomo Sciarra, Giovanni Morelli, Gregorio Alboni, salvi ecc.

17. Altro seminativo, vocabolo Ara del Cerusco o Mantinella, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 1049, 1377, 1393, 1405, confinanti duca Massimi, Giacomo Magalotti, Ospedale e Capitolo di Rignano.

18. Altro seminativo, vocabolo Cenciarelli, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 1155, 1216, 1339, confinanti duca Massimi, Confraternita del Gonfalone e Capitolo di Rignano.

19. Altro seminativo, vocabolo Monte Le Cave, della quantità di ettaro 1, are 37, cent. 15, segnato in mappa sezione 1ª, nn. 1462, 1463, confinanti il Capitolo di Rignano, Raffaele Fazio, conte Antamoro e strada di Rignano.

20. Altro seminativo, vocabolo Valle Cartiere, segnato in mappa censuaria sez. 1ª, nn. 993, 1167 al 1369, confinante il Capitolo di Rignano e duca Massimi.

Fondi urbani in Rignano.

21. Fondo urbano ad uso di bucataro, numero di mappa 97, sito in piazza Cavour, confini da tutti i lati la strada.

22. Fondo urbano uso granaro, segnato in mappa principale 55, confinanti Caterina Acqua fu Luigi, Nicola Morelli ed Ascanio figli di Gioacchino, Magalotti Camillo del fu Vincenzo.

23. Casa in mappa 58 principale ed altra casa di affitto, sita in via Principe Umberto, numero di mappa 59, confinanti Arrivi Antonio, Astolfi Clotilde e Clelia del fu Anastasio.

24. Cantina e grotta, sita piazza Principe Umberto, numero di mappa 79, principale 1, confinanti Angelo Moroni fu Francesco, Astolfi Clotilde e Clelia, Pacini Antonio.

25. Casa di affitto, via Ponte Alighieri, numero di mappa 81, confinante la strada da due lati e casa diruta di Basanelli.

26. Stalla, via Cavour, numero di mappa principale 99 sub. 1, diviso rata, confinanti Marcorelli Nicola fu Severino, Martellini Francesco, Trojani Colomba e Giuseppe Astolfi.

27. Casa in piazza Cavour, di mappa principale 140 sub. 2, 141, confinanti Cappella della Pietà, Morelli Gioacchino fu Nicola ed Ospedale di Rignano.

28. Stallone e rimessa, via dell'Indipendenza, mappa principale nn. 145 1 e 146 principale 2, confinanti Orlandi Giuseppe e fratelli del fu Carlo, Cappella della Pietà ed Alboni Gregorio.

29. Granaro, via Cavour, n. di mappa principale 151 sub. 1; casa di abitazione, via dell' Indipendenza, mappa principale 154 sub. 2, 155 sub. 2, conf. Cofani Emidio, Giulia ed Ersilia, Vincenzo Astolfi e comune di Rignano.

30. Legnara e granaro, via dell'Indipendenza, nn. 159, 160, 162 principale sub. 1, conf. Teresa Morelli fu Giuseppe, Moroni Giuseppe e Generoso fu Francesco e Guidi Orsola.

31. Casa con mola ad olio in piazza Vittorio Emanuele, mappa 252 e principale 253 sub. 1 e 2, confin. il comune di Rignano, Pietro Cherubini fu Agostino e Lucchetti Angelo fu Pietro.

32. Cantina e grotta in piazza Vittorio Emanuele, mappa 260, confin. Felice Astolfi di Vincenzo, Giuseppe Orlandi e fratelli del fu Carlo e Sciarra Susanna di Vincenzo.

33. Legnara e casa in via Flaminia, mappa principale 286 sub. 2, 3, confinanti Cofani Maria, Morelli Nicola ed Ascanio, la strada.

34. Casa in via Cincinnato, mappa 323 principale 1 e sub. 624, confinanti Lolli Giuseppe fu Antonio e Morelli Bernardino.

35. Casa in via Cincinnato, mappa 326, confinanti Angelo Marchionni fu Nicola, Clemente Oradini fu Gioacchino.

36. Casa in via Garibaldi, mappa 336, confinanti Giovanni Morelli, Sciarra Vincenzo e Fazi Raffaele e la strada.

37. Granaro, via Garibaldi, n. di mappa 339, confinanti Cofanelli principe Luigi e fratelli, Fazi Raffaele fu Vincenzo e Cappella della Pietà.

38. Casino di villeggiatura, via Flaminia, mappa 596, confinante gli eredi Bassanelli.

39. Stalla e mola ad olivo e fienile in piazza Vittorio Emanuele, mappa principale 1474 sub. 1, 2, confin. Clementina Bandini, Pietro Cherubini, strada pubblica.

40. Oratorio privato in Monteonorio, mappa 910, confinanti la strada, gli eredi Bassanelli.

Immobili nel territorio di Stabbia.

41. Terreno seminativo, vocab. Pantane, segnato in mappa al n. 1, confinanti il fosso della Mola, Meconi Luigi e Ferdinando Anieni.

Immobili situati nel territorio di S. Oreste.

42. Terreno seminativo, voc. Prato delle Pantane, segnato in mappa sezione 1ª, nn. 761, e 765, confinanti la strada di S. Oreste, Gioacchino Morelli, march. Canali.

Dominii diretti e canoni attivi.

43. Astolfi Vincenzo, lire otto e centesimi 6 all'anno sul fondo seminativo, vocab. Valle di S. Giorgio, confinanti beni Orlandi, Cherubini e Dolci.

44. Bramini Matteo, lire trentadue e centesimi 25 (lire 32 25) all'anno pel fondo vocab. S. Antonello, seminativo olivato, confinanti l'ospedale e beni di Bassanelli.

45. Sciarra Giacomo, lire otto e centesimi sei, fondo seminativo vitato, voc. Valle S. Giorgio, confinanti lo stesso Sciarra, Astolfi e strada.

46. Lelli Annibale e Giuseppe, lire sette e cent. 79 annue pel fondo seminativo, vocabolo Fossabella, confinanti la strada, il fosso e Giuseppe Renzetti.

197 CESARE REBECCHINI proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DECRETO

per dichiarazione d'assenza.

Sopra ricorso presentato da Eugenia Vivarelli, del comune di Sambuca Pistoiese, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione *ad hoc* presso il Tribunale civile di Pistoia,

Il Tribunale stesso con decreto 23 novembre 1883,

Ritenuto che Odoardo del fu Odoardo Vivarelli, marito della ricorrente Eugenia, possidente, domiciliato nel comune suddetto di Sambuca, popolo dei Lagacci, è da più di sei anni assente dal suo domicilio, senza aver dato notizia di sè,

Ha nominato in curatore del presunto assente Odoardo Vivarelli la di lui moglie Eugenia Vivarelli suddetta, affinchè provveda all'amministrazione e conservazione dei di lui patrimonio, e lo rappresenti in giudizio,

Ed ha ordinato che siano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di detto Vivarelli, e ne ha commesso le più diligenti ricerche al pretore di San Marcello Pistoiese ed al sindaco del comune di Sambuca, con incarico di comunicarne il risultato nel termine di giorni quaranta.

Addì 5 dicembre 1883.

7026 AVV. GIUSEPPE TESI proc. off.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.